



CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA

CONSIGLIO CONFEDEREX del TRIVENETO- Confederinfo3Ve n.9 – marzo 2018

"Newsletter Confederex" della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del "Notiziario Confederex". Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi di Scuola Cattolica e altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E-mail info@confederex.org Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2013 - Tutti i diritti riservati.

In questo numero:

- I cattolici e la politica: 4 marzo 2018 ultimo atto della tragedia
- Convegno Confederex: Aspetti educativi della "Amoris Laetitia"
- 50° Ficiap del Veneto
- Cambiamenti climatici e politica di salvaguardia del pianeta
- Notizie dalle Associazioni ed Unioni
- Calendario Confederex
- Auguri Pasquali

I cattolici e la politica: elezioni del 4 marzo 2018, ultimo atto della tragedia

Le ultime elezioni ci hanno regalato l'attuale, inquietante, scenario politico di cui è difficile capire quali saranno le evoluzioni: nessuno invidia, in questi giorni, il presidente della repubblica che dovrà scegliere tra la coalizione politica vincente ed il partito di maggioranza relativa, tutti e due con candidati alla presidenza del consiglio, entrambi ben decisi ad occupare lo scranno di palazzo Chigi, addirittura uno con la squadra di governo già pronta, ma entrambi, ahimé!, senza i numeri sufficienti per governare da soli e con programmi elettorali troppo distanti l'uno dall'altro per tentare di sovrapporli. Un rebus inquietante! I vincitori devono il loro successo alla abilità nel cavalcare temi populistici cari

a chi guarda con scarso interesse ai problemi di chi vive in situazioni liminari, come gli africani che ci giungono ad ondate, purtroppo spesso anche non solo sulle barche, ma, talora, trascinati dalle correnti sulle spiagge. A costoro interessa molto di più il reddito di cittadinanza che, come reazione immediata alla vittoria dei loro votati, alcuni sono andati a reclamare nei comuni, quando ancora non era finito lo spoglio dei voti, come se si trattasse di un diritto da ottenere facilmente e subito, come era stato loro promesso in periodo elettorale: specchietto per allodole! Il cardinale Gualtiero Bassetti



presidente della Conf.Episc.Italiana intervistato subito dopo le elezioni, nel rilevare, con soddisfazione, che è aumentata la percentuale dei votanti ha precisato quali sono le attese del Paese: “Chiedo di attuare quello che noi, anche nella dottrina sociale della Chiesa chiamiamo il bene comune, che è il bene di tutti. “. La situazione politica in Italia è uno dei temi in agenda nel prossimo Consiglio permanente della CEI ed uno degli aspetti in esame è la scomparsa, tra gli eletti, dei rappresentanti delle associazioni cattoliche, anche di quelle che, pur tra mille difficoltà, erano riuscite ad assicurare, nelle consultazioni precedenti, la presenza di qualche loro rappresentante. E' ciò che io definisco l'ultimo atto della tragedia che è iniziata alcuni decenni or sono quando l'episcopato e quindi le parrocchie smisero di intervenire direttamente nei momenti elettorali, per contingenze ritenute da tutti, allora, necessarie.

Il disimpegno, prontamente attuato, allora, dal mondo ecclesiale, è diventato, poi, sempre più integrale fino all'atteggiamento di guardare con sospetto i cattolici che esprimevano anche solo il desiderio di impegnarsi in politica, etichettati subito come carrieristi. Tutto ciò era ed è ben noto ai segretari ed ai responsabili dei partiti che, di fronte ad un cattolico disponibile, anche presidente nazionale di un'associazione cattolica, chiedono, per candidarlo, quanti voti possa assicurare, il numero dei soci, il numero degli iscritti e poi contributi economici ed ogni altra disponibilità per cui, se uno non è proprio fissato per la politica, lascia perdere.

Spiega bene Rosy Bindi, una cattolica emersa nel mondo politico in anni in cui, ancora, si chiedeva alle associazioni cattoliche di mobilitarsi in tempi elettorali, sto parlando di

almeno trent'anni fa, “In questi anni c'è stata la desertificazione delle culture ed ora, in Parlamento, non abbiamo più esponenti dello associazionismo cattolico. Perché? Perché non sono stati candidati e i pochi presenti nelle liste sono stati messi in collegi a rischio. IL risultato è stato che non ci sono più esponenti dell'Azione Cattolica, delle Acli, della Cisl, della Coldiretti, di Libera” e continua ancora la Bindi “ solo un riformista credente può governare al meglio l'Italia”-



L'altro problema è il qualunquismo dei cattolici anche nei momenti elettorali: sottolinea Nando Pagnoncelli, sondaggista e politologo della Università Cattolica “ Non ci sono grandi differenze fra il voto cattolico ed il voto in generale. E infatti il primo partito dei cattolici è il Movimento Cinque Stelle con il 31% ed il secondo il PD di Renzi” Il tutto nel contesto del consolidato uso del *faidate* dei cattolici, anche in tema di scelte sociali e religiose.

Un rebus, anche questo, non facile da risolvere; certamente soluzioni vanno trovate perché dopo una campagna elettorale in cui non vi sono stati dibattiti sui temi cari alla dottrina sociale della Chiesa come fine vita, famiglia, unioni civili, parità scolastica, si hanno candidati premier come gli attuali e dietro di loro una valanga di responsabili politici che la pensano nello stesso modo. Ho vissuto gli

Confederinfo3Ve n.9

ultimi trent'anni, ben conscio di quanto stava avvenendo, impotente di fronte agli eventi e sempre più preoccupato dello scollamento tra cattolici e mondo politico: sarebbe molto bello vedere mutare progetti ed atteggiamenti in merito nei prossimi anni ma, attenzione!: senza programmi precisi, seguiti poi con cura nei mesi successivi, la situazione non cambierà, neppure nelle opinioni molto vicine, prossime, elezioni politiche

Claudio Andreoli

Convegno CONFEDEREX : aspetti educativi della "Amoris Laetitia"

Gli aspetti educativi dell'esortazione apostolica di papa Francesco "Amoris laetitia" sono stati al centro di un convegno promosso, nel gennaio scorso, dalla Confederex al Seminario vescovile di Piacenza. La riflessione ha preso in esame la proposta della Chiesa e le risposte dei laici su un tema che sta molto a cuore al popolo cristiano e non solo, ossia la relazione tra le persone, gli sposi in particolare e tra genitori e figli. Don Valerio Picchioni, assistente ecclesiastico della Confederex Piacentina ha portato



Pagina n,3

il saluto del vescovo mons. Gianni Ambrosio, mettendo in luce la profonda saggezza che si svela nelle parole semplici del Papa.

L'incontro è stato coordinato da Maurizio Dossena, vicepresidente nazionale Confederex e Segretario della Confederex locale.

Il direttore dell'Ufficio Scuola della Diocesi, prof. Giovanni Marchionni ha sottolineato che "Occorre maggiore sinergia tra le varie componenti che lavorano all'educazione dei giovani perché la questione educativa è decisiva per la formazione. Come diceva don Lorenzo Milani -negli occhi di ogni fanciullo c'è un progetto di bene-".

"Educare significa estrarre, trarre fuori e la Chiesa ha il compito di trarre fuori dal suo tesoro, il bene. E' un cammino di crescita impegnativo, si tratta di distinguere ciò che è degno di essere tirato fuori per poter compiere scelte consapevoli" ha sottolineato don Giuseppe Turrin sdb, assistente nazionale Confederex che ha poi precisato come Papa Francesco abbia ben puntualizzato i ruoli educativi, ribadendo che l'educazione dei figli, anche quella sessuale, spetta ai genitori, "la famiglia non è solamente uno spazio fisico, ma un luogo di accoglienza dove l'amore prende vita attraverso i piccoli gesti quotidiani. Crescere e maturare nel bene richiede gradualità e pazienza e la famiglia, con tutte le sue imperfezioni ma proprio per questo reale e vitale, è l'unica cui viene affidato questo compito" e termina esortando "Non bisogna perdere la speranza di fronte ai propri limiti perché il nostro orizzonte è la pienezza di Dio". Don Fabio Galli, presidente della associazione oratori piacentini, ha sottolineato l'importanza dell'oratorio quale luogo di educazione e formazione "L'oratorio rappresenta la chiesa in uscita, quella che va a cercare i giovani e dà loro uno spazio

Confederinfo3Ve n.9

quale può essere un campo da calcio, un salone o anche solo un muretto che li accolga come una famiglia unita. Lo oratorio è un luogo di fraternità per le giovani generazioni". Maria Grazia Colombo, vicepresidente del Forum delle Famiglie, già presidente nazionale Agesc, parla in particolare della sua esperienza come madre di sei figli "L'esperienza di fede dà spessore alla vita e dà capacità di viverla con una serenità che altrimenti non ci sarebbe. I genitori sono i primi maestri di fede per i figli e questo è un compito artigianale, così afferma Papa Francesco nella sua Esortazione, perché ogni figlio è diverso da un altro e come tale va trattato. Avere un figlio significa in primo luogo fare un lavoro su di sé e non sempre questo riesce. L'essere possessivi, a volte anche quando i figli sono adulti, è indicativo di una certa fragilità caratteriale...Il patto educativo è in crisi e mentre una volta esisteva un'identità di vedute tra educatori scolastici e genitori, ora non esiste più...Il Papa dice una cosa bellissima, dice che l'educazione porta alla capacità di saper scegliere, nei punti di incrocio della vita, dove andare, usando il buon senso e l'intelligenza...ogni bambino che va a scuola, riflette nei suoi comportamenti sociali ciò che apprende in famiglia; è come se si portasse appresso, nel suo zainetto, il suo vivere, la famiglia. Per questo è importante che in essa vengano ripetuti comportamenti buoni, per poter educare alla libertà". Carlo Dionedi, vicepresidente nazionale dell'associazione Famiglie numerose ha precisato che "I figli ci guardano anche quando sembra che guardino altrove ed è necessario educare con la vita. I valori cristiani sono venuti a mancare e dove manca qualcosa si crea un vuoto che sarà

Pagina n.4

riempito da altro. I giovani sono affascinati dai valori e dal sacrificio se sanno per cosa vale la pena di vivere" Il prof. Domenico Simeone, docente nell'università cattolica "Sacro Cuore" di Piacenza ha invitato, poi, a lasciarsi educare e guidare dalla "Amoris laetitia": "questo documento è un grande dono che papa Francesco fa alla Chiesa e alla famiglia, formata da uomini e donne che cercano il modo migliore per amarsi ed educare i figli ...questo lavoro, frutto di un processo, ci insegna a partire dall'ascolto.



Presidente nazionale Liliana Beriozza e Vicepresidente Maurizio Dossena

Ascoltando la parola di Dio si costruisce la relazione tra uomo e donna, che è una relazione educativa, che cambia e richiede una conversione, un esodo verso l'altro..la gioia dell'amore, questo il titolo della Esortazione, ha un luogo in cui incarnarsi, la famiglia. Si tratta di una gioia che coinvolge anche la Chiesa e porta con sé il dovere della testimonianza. Il segno lasciato dai genitori che testimoniano il loro amore è molto più profondo degli esempi negativi che i figli possono vedere in giro. Testimoniare è anche dimostrare ai propri figli che i desideri si possono incarnare; desiderare significa puntare alto, guardare le stelle e i genitori ci

sono per dare ai figli un timone ed una bussola per navigare”.

50° della FICIAP del Veneto

Festeggiati nell'Istituto “Costantino” di Mirano (Venezia) i 50 anni della FICIAP, ente benemerito che riunisce i Centri Cattolici di Formazione Veneta Professionale.



Il patriarca S.E. Francesco Moraglia, con il presidente Ficiap Orazio Zenorini, la responsabile della Segreteria Federica Zonta e segretarie Ficiap (ex alunne dello Istituto Don Giulio Costantino/Giuseppini Murialdo)

23 enti di formazione professionale con 36 sedi operative sul territorio regionale, circa 950 operatori dipendenti e 250 collaboratori; 8500 allievi che ogni giorno frequentano il triennio di qualifica ed il quarto diploma professionale, quasi 5 milioni di ore/formazione erogate ogni anno. Sono i numeri della Federazione Italiana Centri di Istruzione e di Addestramento Professionale (FICIAP) del Veneto che ha recentemente festeggiato i suoi primi 50 anni, a Mirano, nell'Istituto Costantino/Engim del Veneto. Sono intervenuti come relatori, tra gli altri, il patriarca di Venezia, S.E. mons. Francesco Moraglia e l'assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale della regione Veneto, Elena Donazzan. Il presidente dell'ente, Orazio Zenorini ha ripercorso il cammino Ficiap degli

ultimi cinquant'anni, periodo in cui generazioni di alunni si sono formati nei Centri di Formazione, con ottimo profitto scolastico e veloce inserimento nel mondo del lavoro. Per alcuni, ha sottolineato Zenorini siamo ancora la scuola dei preti, ma i risultati dicono che non siamo solo quello, quanto piuttosto un insieme di centri che preparano adeguatamente i loro allievi, aiutandoli ad inserirsi presto, poi, nel mondo del lavoro. Un risultato questo, fiore all'occhiello della scuola paritaria del Veneto. Mons. Moraglia ha sottolineato che “i centri di formazione, per la funzione sociale oltre che scolastica che assolvono sono importantissimi non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie e la nostra società e specialmente per quella parte di popolazione scolastica contraddistinta da una fragilità che le scuole di formazione sanno prendersi in carico e questo vuol dire lavorare per il mondo del lavoro. Quella di Ficiap veneto è una esperienza che dopo 50 anni afferma la bontà di una intuizione e, malgrado le difficoltà che ci sono dal punto di vista economico



Presidente Confap Veneto ed Engim Veneto , con l'Assessore al Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale del Veneto, Elena Donazzan ed il vicepresidente Confederex Veneto, Giuliano Barbiero è una strada importante per il futuro.” L'assessore Elena Donazzan, nel saluto iniziale, aveva sottolineato “Cinquant'anni di storia che in Veneto

hanno significato far crescere la classe imprenditoriale del territorio e le imprese, grazie all'impegno dei lavoratori che hanno contribuito a rendere le nostre realtà artigiane, grandi nel mondo e le imprese industriali, piccole multinazionali. Ma tutto passa attraverso la formazione che fa crescere la persona. Questo è stato il ruolo dei 50 anni della Ficiap che mette al centro l'uomo ed i suoi talenti".

Cambiamenti climatici e politica di salvaguardia del pianeta

Ci sono ancora persone che affermano che i cambiamenti climatici non esistono e che si tratta di messaggi catastrofici diffusi per demonizzare le abitudini correnti.

Tutto ciò malgrado, sempre più spesso, capiti di vedere immagini, in rete, di territori devastati dalla siccità là ove, prima, uomini ed animali vivevano esistenze normali; recentemente ha fatto il giro del mondo una foto di un fotografo del *National Geographic* con un orso polare ridotto a pelo ed ossa, negli ultimi momenti vita, su un prato verde.

Il 12 dicembre scorso a Parigi si è svolto lo *One Planet Summit* presieduto dal presidente Macron, dal presidente della Banca Mondiale Jim Yong Kim e dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres; un incontro cui anche Papa Francesco aveva inviato un messaggio in cui auspicava l'assunzione di decisioni efficaci a favore del pianeta.

Qualcosa, in effetti, sta cambiando: la Banca Mondiale ha annunciato che dal 2019 non finanzia più progetti legati allo sfruttamento di gas e petrolio e da quest'anno renderà pubbliche le emissioni di gas serra dei progetti che aiuta. Importanti aziende, inoltre, hanno deciso di fare scelte più

consone, nei loro piani di sviluppo, con la protezione del pianeta; alcuni gruppi industriali statunitensi, malgrado le decisioni di Trump, si attiveranno per limitare le emissioni di gas serra. Bella la riflessione di Sant'Agostino, recentemente comparsa sulla pubblicazione "non uno di meno onlus" delle ex Alunne F.M.A.:

Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori, e là ti cercavo. E io, brutto mi avventavo sulle cose belle da te create. Eri con me e io non ero con te.



Notizie dalle Associazioni e Unioni aderenti

Unioni ExAlunne/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Due nuovi *Progetti* della "Non uno di meno onlus" delle ExAllieve F.M.A.:

In Benin (ex Dahomey) in Africa il progetto "Domani un futuro ai giovani del Benin", rivolto a ragazze/i tra i 16 ed i 21 anni, presso la Casa della Speranza, aperta nel 2008, per la formazione professionale.

Questo progetto si prefigge di aiutare 80 giovani per seguire al meglio l'intero percorso di formazione, stage ed inserimento nel mondo del lavoro, al fine di farli rimanere nel paese e,

allo stesso tempo, non farli incorrere in avventure pericolose di emigrazione.

A Khinshasa in Congo (ex Zaire) il progetto "Il tetto ci ripara dalle intemperie" è rivolto alle adolescenti e giovani a rischio che frequentano i corsi professionali di panetteria e gastronomia nel centro professionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Le piogge abbondanti hanno rovinato il tetto che copre la parte più importante del centro e parte della casa delle suore. Soluzioni transitorie sono state messe in atto ma è importante sostituire, al più presto le lamiere esistenti con lamiere più solide e fare manutenzione dell'impianto elettrico. Le exallieve e gli ex allievi delle F.M.A. promuovono, inoltre, ad Assisi, dal 4 al 6 maggio prossimo il convegno "Conoscere per esserci, esserci per fare". L'incontro rappresenterà un momento costruttivo di dialogo permettendo di valutare con occhio critico la realtà e portare alla consapevolezza che la pace va costruita ogni giorno come impegno individuale e con un serio e costante lavoro di diffusione da parte delle associazioni ed agenzie ecclesiali.

Unione Ex Allievi Salesiani Don Bosco

"Voci Fraterne", rivista della Federazione Nazionale, pubblica un'intervista a don Rodolfo di Mauro, decano dei Delegati Ex Allievi d'Italia: "Io non ho mai detto ai giovani di amare Don Bosco, perché è lui stesso che si lascia amare dai giovani. E lui che li attrae e li affascina con l'allegria e l'accoglienza che si respirano negli oratori salesiani: quei cortili dove sgambettano felici generazioni di ragazzi e di ragazze; quelle sale dove si raccolgono giovani e meno giovani per progettare insieme esperienze di condivisione e partecipazione

proiettate soprattutto verso i meno fortunati, gli ultimi; quei portici dove si passeggia con l'assistente cercando risposte ai dubbi e alle angosce e per crescere nella fede.

Don Bosco si fa amare perché propone tutto questo, un percorso che può condurre anche verso la santità, come è stato per Domenico Savio, solo che ci si lasci condurre dal – Santo dei giovani-“.

Associazione Ex Allievi Istituti Filippin (Fratelli delle Scuole Cristiane)



Istituti Paritari Filippin-Paderno del Grappa(Treviso)

Scrive il presidente dell'associazione Leopoldo Passazi. " L'associazione ex allievi vuole essere costantemente presente al Filippin offrendo alla scuola ogni possibilità di integrazione all'offerta formativa.

In quest'ottica, il 9 gennaio scorso, l'Associazione ha portato al Filippin il dr. Alberto Pellai, noto psicoterapeuta dell'età evolutiva (con una rubrica settimanale su Famiglia Cristiana) che ha incontrato gli studenti del triennio superiore, dialogando con loro sul tema del bullismo. Iniziativa riuscita perfettamente: grande attenzione e partecipazione da parte dei ragazzi, grande interesse da parte dei docenti ed il relatore che ha confermato tutta la sua valenza, scientifica e comunicativa.

Ex Allievi di Don Calabria

Domenica 11 marzo si è svolto il Convegno annuale degli Ex Allievi del Patronato-Roveggia San Marco: alle ore 9 l'accoglienza, alle 10,30 il convegno e poi la S.Messa ed il pranzo. Sabato 24 marzo l'incontro di preparazione alla Pasqua, presso il Centro polifunzionale di via S.Marco, con inizio ore 16,15: Confessioni, concerto quaresimale, Benedizione delle Palme ed alle 18,30 la S.Messa. La Presidenza Nazionale Ex Allievi Don Calabria ha promosso, per stimolare la conoscenza tra i membri delle varie Sezioni presenti in Italia, una gita di tre giorni (16-18 marzo) in Friuli, in occasione del centenario della fine della Grande Guerra.

Ex Allievi Giuseppini del Murialdo

La Federazione internazionale Amici ed Ex Allievi del Murialdo convoca il 7° incontro internazionale a Quito, in Ecuador, per sabato 2 giugno 2018. L'incontro si svolgerà in occasione del Capitolo Generale dei Giuseppini del Murialdo e della Famiglia del Murialdo che avranno luogo sempre in Quito.

FELICITAZIONI VIVISSIME

Al dr.Giancarlo Frare, nuovo presidente nazionale AGESC, Associazione Genitori delle Scuole Cattoliche.

Il dr.Frare, veneto, partecipò come relatore, in qualità, allora, di Vicepresidente Nazionale Agesc, al Convegno Confederex sulla Parità Scolastica, svoltosi a Fiesole nel 2012 ed organizzato dalla Confederex Nazionale.



S.E.mons. Francesco Moraglia patriarca di Venezia con Giuliano Barbiero, Vicepresidente Confederex Triveneto e Coordinatore Nord Est degli Ex Allievi dei Giuseppini del Murialdo

CONDOGLIANZE

Alla Federazione Nazionale ex Allievi dei Giuseppini del Murialdo ed agli amici della Confederex della Puglia per la scomparsa del cav. Aldo De Troia, fondatore e sostenitore per molti anni del Consiglio Confederex della Puglia oltre che dell'Associazione di Foggia degli ex allievi ed amici dei Giuseppini. Aldo si è spento a 89 anni, a Bologna, ove era ospite del figlio, ma tornerà per la sepoltura nella sua Foggia. E' stato un uomo di fede, coraggioso e pieno di zelo, sempre pronto a spendersi per la miglior fortuna dei principi in cui credeva fermamente. L'occasione ci permette anche di ricordare un altro eccellente ex alunno, questa volta dei Salesiani della Sicilia, l'ing. Mario Di Stefano,

scomparso da qualche mese ma sempre vivo nel ricordo e nella nostra preghiera: è stato un uomo di fede, intelligente, operoso, mite ed umile. Presidente per vari anni del Consiglio Confederex della Sicilia. Raccomandiamo al Signore le anime di queste due belle figure di laici, santi del quotidiano.

Calendario Confederex 2018

14 Aprile
Consiglio Direttivo Nazionale
Confederex- Milano/ Istituto Salesiano
Maggio
Riunione consiglio direttivo Triveneto
-Novembre
Roma Casa Generalizia dei Fratelli
delle Scuole Cristiane:
65° di fondazione della Confederex e
Consiglio Direttivo Nazionale
Confederex

Auguri Pasquali



**IL PRESIDENTE, L'ASSISTENTE,
il CONSIGLIO DIRETTIVO del
CONSIGLIO CONFEDEREX del TRIVENETO
porgono i
MIGLIORI AUGURI DI FELICE e SANTA PASQUA**

